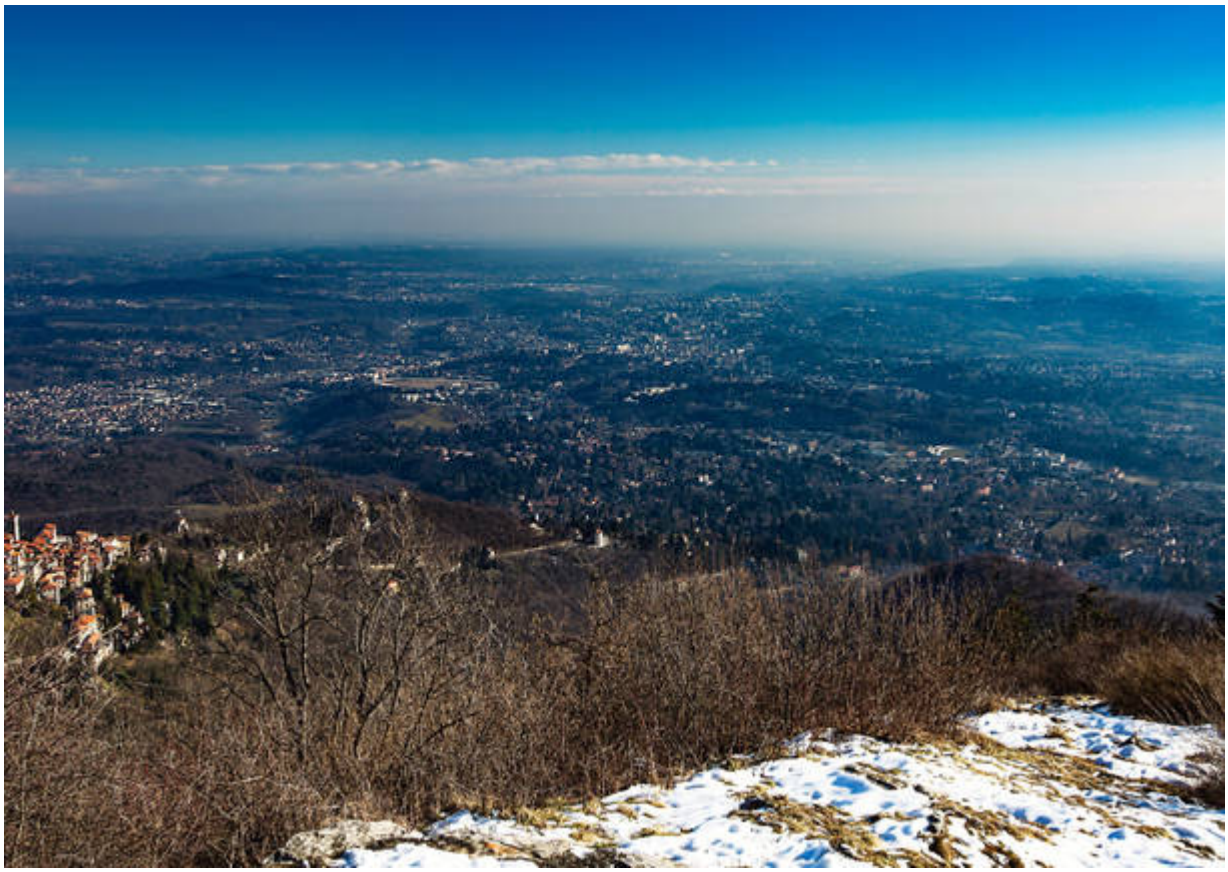
VareseNews

Varese 2.0: “Dopo il voto, la componente civica deve tornare ad avere importanza”

Pubblicato: Venerdì 16 Marzo 2018



L’assemblea straordinaria di **Varese 2.0** a **Casciago** aveva un obiettivo preciso, chiarito fin da subito: “L’esito delle votazioni avvenute due livelli istituzionali, nazionale e regionale, impone una doverosa riflessione ai partecipanti al movimento una necessaria indicazione sul proseguimento dell’attività di servizio pubblico”.

E sono stati proprio i segnali in arrivo dall’ultima tornata elettorale a essere oggetto di riflessione nel movimento, che in comune di Varese esprime anche il vicesindaco.

«Un movimento civico come il nostro che nasce su problemi concreti e non finalizzato a scopi elettorali; ha come obiettivo primario la città, inevitabilmente riunisce persone con provenienze diverse e senza barriere ideologiche – ha spiegato **Daniele Zanzi**, che di Varese 2.0 è stato uno dei fondatori, ne è ancora una delle anime ed è anche il portavoce dell’amministrazione comunale di cui è vicesindaco e assessore alla polizia -. Ci siamo però inseriti in una realtà politica, quella della maggioranza in Comune: c’è un dibattito sereno e leale tra noi, tra cittadini che discutono».

“BISOGNA TORNARE A PARLARE AL CITTADINO: LE IDEOLOGIE NON SERVONO PER AMMINISTRARE”

«Dall’analisi del voto possiamo dire che siamo seriamente preoccupati – ha continuato Zanzi -. Anche a

Varese c'è stato un tracollo elettorale del centrosinistra, che ci sembra più che altro inquadrato in un discorso nazionale: in questa tornata elettorale hanno vinto i partiti che hanno saputo intercettare i problemi reali. Noi non siamo stati capaci, ma tra tre anni si va a votare. Bisogna cominciare a lavorare per tempo».

«Intendiamoci subito: **io non voglio un populista come sindaco**. Ma non possiamo rimanere ancorati a una ideologia, bisogna tornare a parlare al cittadino. Per questo **la componente civica ora più che mai deve avere ruolo e importanza**: per parlare ai varesini non ideologizzati, quelli che preferiscono affrontare le cose concrete, e che su queste ti giudicano. Del resto, Renzi quando venne al Vela a lanciare la candidatura di Galimberti disse: "Si vince con un forte apporto di civismo". E Galimberti ha ribadito solo pochi giorni fa che che le componenti civiche sono un vanto per l'amministrazione varesina».

La ricetta, vista da Varese 2.0, sembra semplice: «Bisogna tornare a dialogare coi cittadini, dopo le elezioni di marzo. Ora il Pd ha perso consensi, ma i varesini quando hanno votato hanno scelto una coalizione che comprendeva il PD sulle promesse concrete. Per questo bisogna proseguire riproponendo una maggiore presenza nei confronti della città, della società civile. **Di cose questa amministrazione ne ha fatte: l'impegno è costante, anche se molte volte non si vede. I cittadini percepiscono però quello che li assilla: per questo dobbiamo tornare a dare risposte dirette**. L'ideologia va messa da parte, perchè questa non è una battaglia di destra né di sinistra: è una battaglia per i cittadini».

Varese 2.0 per questo, vuole "tornare in marcia": «Faremo presto delle azioni: pensiamo a interventi sul quotidiano, su temi come manutenzione e sicurezza. L'amministrazione non può trascurare la voce dei cittadini».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it